



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Prot. N. 0005935 del 22/12/2020

Relazione annuale sulle attività del
Presidio di Qualità di Ateneo (PQA)
Dicembre 2020

Indice

SEZIONE 1	3
1.1. Composizione del presidio di qualità	3
1.2. Uffici di supporto al PQA	3
1.3. Elenco riunioni PQA 2019-2020	3
1.4. Funzioni del PQA	4
SEZIONE 2	5
Introduzione	5
2.1 attività ordinarie	5
2.3 attività complementari	18
2.4 attività “attuative post accreditamento” del pqa	21
SEZIONE 3	26
3.1 Attività di miglioramento processo di AQ	26
SEZIONE 4	27
4.1 Attività di programmazione delle attività del PQA 2021	27

SEZIONE 1

1.1 Composizione del PQA

L'anno accademico 2019-2020 è stato caratterizzato da alcuni importanti cambiamenti all'interno del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA). La **Prof.ssa Stefania Sabatini** (Presidente PQA dal 25/11/2015 al 16/03/2020) e la **Sig.ra Maria Alessi**, unità di personale amministrativo assegnata alla Segreteria del Dipartimento e dei Corsi di Studio membro del PQA dal 23/02/2016 al 06/02/2020, si sono dimesse.

Con Decreto Rettorale del 25/03/2020 (Repertorio Decreti n.121), è stata nominata come Presidente del PQA, la **Prof.ssa Donatella Spinelli** e la **Dott.ssa Elena Gnesotto**, Funzionario amministrativo, Responsabile dell'Ufficio Ricerca. Nel mese di luglio 2020, la Prof.ssa Spinelli, ormai prossima alla pensione (novembre, 2020) ha deciso di dimettersi.

Al fine di dare continuità all'attività del Presidio, con Decreto Rettorale del 22/07/2020 (Repertorio Decreti n. 252/2020), è stato nominato come nuovo Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, la **Prof.ssa Francesca Vicentini**.

La composizione del Presidio Qualità di Ateneo (PQA) risulta essere quindi costituita da:

Clara Crescioli	Professore Associato di Metodi e Didattiche delle Attività Sportive
Francesco Di Russo	Professore Associato di Psicofisiologia
Silvia Migliaccio	Professore Associato di Scienze Tecniche Mediche Applicate
Paola Sbriccoli	Professore Associato di Metodi e Didattiche delle Attività Motorie
Elena Gnesotto	Funzionario amministrativo, Responsabile dell'Ufficio di Ricerca
Lorenzo Bellacoscia	Rappresentante degli studenti

1.2 Uffici di supporto al PQA

Ufficio	Link
Ufficio Statistico	www.uniroma4.it/?q=taxonomy/term/232
Ufficio Ricerca	www.uniroma4.it/?q=taxonomy/term/68
Servizio Programmazione Didattica	www.uniroma4.it/?q=taxonomy/term/77

1.3 Elenco riunioni PQA 2019-2020

Nell'anno accademico 2019-2020, a causa del diffondersi della pandemia da SARS COVID19, le riunioni del PQA sono state effettuate in remoto attraverso la piattaforma di Ateneo, TEAMS Microsoft, a partire dal mese di marzo. Di seguito si riporta l'agenda di tutti gli incontri.

RIUNIONE*	DATA
1	09/04/2020 ore 9:00
2	23/04/2020 ore 17:00
3	06/05/2020 ore 14:30

4	21/05/2020 ore 09:00 – Audit PQA-Dipartimento-NdV
5	10/07/2020 ore 09:00
6	17/09/2020 ore 11:30
7	30/09/2020 ore 12:00
8	18/11/2020 ore 12:00
9	02/12/2020 ore 12:00
10	09/12/2020 ore 09:00
11	10/12/2020 ore 09:45 AUDIT PQA-CPDS

(*) I verbali delle riunioni sono consultabili sul sito: <http://www.uniroma4.it/?q=node/6066>

1.4 Funzioni del Presidio di Qualità di Ateneo

In data 13/02/2013, in ottemperanza alle Linee Guida ANVUR, l'Università "Foro Italico" ha istituito il PQA, che svolge un ruolo centrale per l'AQ, e diviene il fulcro di **coordinamento** fra:

- Organi di Ateneo (Rettore, Senato Accademico) per la definizione delle politiche e gli obiettivi per la Qualità della Didattica, Ricerca e terza Missione;
- Nucleo di Valutazione (NdV) che verifica il raggiungimento e l'applicazione della politica di AQ;
- Commissione Paritetica docenti/studenti (CPDS) di Ateneo che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e alle attività di autovalutazione dei CdS, al fine di contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi;
- Il Dipartimento e i Corsi di Studio (CdS), diretti Responsabili della realizzazione di tale politica.
- Il processo di miglioramento continuo della Didattica e della Ricerca ha la finalità di soddisfare i requisiti di qualità previsti dal Sistema AVA e può essere perseguito solo attraverso la gestione di azioni coordinate tra tutte le parti interessate, sia interne che esterne.

In particolare, il Presidio monitora:

- La programmazione dell'offerta formativa, compreso il carico didattico attribuito a docenti interni e tecnici strutturati e le ore di didattica a docenza esterna;
- L'autovalutazione dei CdS (con il supporto alla compilazione delle SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico);
- Le attività del Dipartimento per quanto attiene alla ricerca e alla terza missione.

SEZIONE 2

Introduzione

Questa sezione è dedicata alla comprensione delle attività svolte dal PQA nel periodo 2020. Questo anno è stato molto particolare perché caratterizzato quasi interamente dalla diffusione della pandemia derivante da SARS COVID 19, che a partire dal mese di marzo 2020 ha determinato la ridefinizione delle attività dell'intero Ateneo e quindi del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ).

A questa criticità, si è aggiunto un ulteriore elemento. Il 7/4/2020 (Prot. n. 0001778), è stato recepito il Rapporto ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio, la cui visita aveva investito l'Università "Foro Italico" nel mese di maggio 2019, determinando, accanto allo svolgimento delle attività ordinarie del PQA, la definizione e la stesura di nuove linee guida su alcune tematiche: ricerca, terza missione e didattica.

Al fine di dare una comprensione il più possibile esaustiva dell'operato del PQA, questa seconda sezione è dedicata a rendicontare le attività 2020 del PQA, che per facilità di comprensione sono state divise in:

- attività "ordinarie" del PQA;
- attività "complementari" derivanti dal periodo contingentato COVID.
- attività "attuative post accreditamento" del PQA (TM, Didattica e Ricerca)

2.1 Attività ordinarie

2.1.1 Rilevazione opinione degli studenti sulla didattica e analisi dei risultati.

I questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti sono stati inseriti on-line a partire da gennaio 2020 per gli insegnamenti del primo semestre, e dal 15 aprile 2020 per quelli del 2° semestre e annuali e sono rimasti visibili e compilabili fino al 15 luglio 2020, così da raccogliere il maggior numero di rispondenti.

Nel compiere tale scelta, il PQA ancora una volta sottolinea la consapevolezza di lasciar fuori dalla valutazione gli studenti che decidono di sostenere gli esami degli insegnamenti frequentati durante l'A.A. 2019/20 in sessioni successive a quella estiva (autunnale e/o invernale), ma ribadisce che la chiusura a luglio consente di avere informazioni sull'andamento dei Corsi di Studio in tempo per poter segnalare le eventuali criticità rilevate ed intervenire per l'inizio del nuovo anno accademico.

Il PQA ha nuovamente modificato la Domanda 8 del Questionario standard ANVUR (le attività didattiche e integrative sono utili all'apprendimento della disciplina?) al fine di riformulare la domanda in modo tale da evidenziare meglio la valutazione delle attività esercitative da parte dello studente, vista l'importanza di tale tipologia di didattica per le discipline caratterizzanti, fermo restando che anche altre attività in piccoli gruppi organizzate da insegnamenti di base (prevalentemente di tipo teorico) sono utili all'apprendimento.

La nuova domanda introdotta: Per l'insegnamento/modulo che stai valutando sono previste attività esercitative (in palestra, in campo o in piscina) e/o laboratoriali (per piccoli gruppi in aula)? Il principale obiettivo di questa nuova formulazione era che lo studente riflettesse (prima di rispondere) sulla effettiva presenza di questa tipologia di attività didattica in ciascun degli insegnamenti che andava a valutare.

Le risposte possibili: SI o NO. Solo alla risposta SI si aprono 2 ulteriori domande: - Le ore dedicate: alle esercitazioni tecnico-pratiche (in palestra, in campo o in piscina) e/o ai laboratori per piccoli gruppi in aula, sono utili all'apprendimento della materia?

- Il docente ha svolto le esercitazioni tecnico-pratiche e/o di laboratorio in maniera adeguata? La prima domanda vuole valutare l'utilità di tale didattica, mentre la seconda pone il focus sul docente esercitatore (per lo più docenti esterni o tecnici interni). I risultati al momento non sono chiari, pertanto il PQA intende approfondire con i singoli docenti la congruenza delle risposte date con quanto effettivamente svolto negli insegnamenti.

I risultati delle azioni del PQA per incrementare il numero di questionari compilati hanno consentito, negli ultimi 2 anni, di disporre di una rilevazione puntuale e rappresentativa di tutti i CdS, di tutte le aree e delle intere coorti degli studenti.

Il rapporto tra il numero di questionari compilabili e compilati rimane essenzialmente alto **come riportato** di seguito:

Corso di Laurea	Percentuale
L22 Scienze Motorie e Sportive	87.2%
LM47 Management dello Sport	90.2%
LM67 Attività Motorie Preventive e Adattate	96.8%
LM67/int Health and Physical Activity	83.3%
LM68 Scienza e Tecnica dello Sport	88.8%

Si sottolinea che il risultato per la LM67/int. si riferisce alla media dei solo ai questionari relativi ai 4 moduli del 1° anno.

Insieme con l'Ufficio Statistico, il PQA ha gestito la somministrazione on-line dei questionari e predisposto una prima elaborazione dei dati.

A fine settembre, il PQA ha formulato i rilievi per ciascun CdS, evidenziandone le criticità. Quindi, sono stati inviati ai Presidenti dei CdS, al Rettore e al Direttore del Dipartimento, le valutazioni degli indicatori di valutazione della performance in formato aggregato in modo da poterne prendere visione.

Successivamente i risultati della valutazione della didattica, limitatamente agli insegnamenti, sono stati inviati anche alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), evidenziandone le criticità ed escludendo i dati relativi al singolo docente.

Infine, il PQA ha inviato a ciascun docente valutato (compresi i docenti esterni) le singole schede con i dati di IVP medio totale.

Di seguito si riportano alcune rilevazioni fatte dal PQA in seno ai diversi Cds per quanto riguarda gli IVP.

CORSO DI LAUREA L22

Sono stati compilati 8365 questionari da studenti frequentanti (87.1%) e 1237 da studenti non frequentanti (12.9%). Rispetto al precedente A.A. 2018-2019., gli studenti che hanno compilato il questionario sono diminuiti del 9.5%. I motivi principali della frequenza ridotta alle lezioni riguardano il lavoro (28.4%), la frequenza a lezioni di altri insegnamenti (8.8%), e una scarsa utilità della frequenza (5.3%). La maggior parte dei non frequentanti non specifica il motivo o non risponde alla domanda (56%).

Per quel che riguarda il **Curriculum 1** l'analisi dei questionari mostra un IVP medio dell'89.9% (range 83-92.5%) con nessuna attività didattica che scende sotto la soglia del 70%. Rispetto allo scorso anno c'è stato un incremento dell'IVP di circa il 3% (A.A. 2018-19 IVP Medio: 87.4%, range: 76.5-94.5%). Dall'analisi degli IVP delle singole domande alcune attività didattiche (AD) scendono sotto la soglia del 70% come riportato dettagliatamente di seguito.

Domanda 1. *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?* Per questa domanda solo l'AD Anatomia Applicata all'Attività Motoria e Antropometria ha ottenuto un IVP di 67.9%.

Domanda 2. *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?* Per questa domanda solo l'AD Informatica ha ottenuto un IVP di 61.5%. Rispetto agli scorsi due A.A. si riscontra un peggioramento (A.A. 17-18: 68.1%. A.A. 18-19: 63.9%).

Domanda 3. *Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?* Per questa domanda nessuna AD scende sotto la soglia del 70%.

Domanda 4. *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?* Per questa domanda solo l'AD Giochi Sportivi ha ottenuto un IVP di 68.9%.

Domande da 5 a 10. *5: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 6: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 7: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 8) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 9: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* Per queste 6 domande nessuna AD scende sotto la soglia del 70%.

Per quel che riguarda il **Curriculum 2** si registra un IVP medio del 94.8% (range 83.1-100%) mentre lo scorso A.A è stato 96.4% (range-91.5-100%) mostrando un calo dell'1.6%.

Nell'analisi delle domande singole, sono state considerate solo le AD con più di 3 rispondenti.

Domanda 1-2, L'AD Biochimica ottiene un IVP del 50% alla domanda 1 e 66.7% alla domanda 2.

Domanda 3. Nessuna AD scende sotto la soglia del 70%.

Domanda 4. L'AD Fondamenti di Sport Olimpico ottiene un IVP del 50%.

Domanda 5. Nessuna AD scende sotto la soglia del 70%.

Domanda 6. L'AD Diritto Italiano e Comparato dell'Ordinamento Sportivo ha un IVP del 68.2 (56% lo scorso A.A.)

Domande da 7 a 10, Nessuna AD scende sotto la soglia del 70%.

In sintesi, si prende atto di una tendenza positiva per il **curriculum 1** (+3%) e negativa per il **curriculum 2** (-1.6%) negli IVP e una riduzione nella proporzione di studenti che hanno compilato il questionario (12.6%). **Per il curriculum 1** le 3 AD con domande sotto la soglia hanno comunque valori vicini al 70% (61.5-68.9%). **Per il curriculum 2** gli unici IVP che destano una certa preoccupazione sono quelli di:

Biochimica con un punteggio del 50% alla domanda 1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?).

Fondamenti di Sport Olimpico con un punteggio del 50% alla domanda 4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?).

CORSO DI LAUREA LM47

Il numero totale di questionari compilati per l'A.A. 2019-2020 è 1468 di cui 1324 da studenti frequentanti (90,2%) e 144 da studenti non frequentanti (9,8%), confermandosi la tendenza all'incremento del numero degli studenti rispondenti nel gruppo frequentanti (115).

Tutti i corsi mostrano mantengono i valori IVP oltre la soglia, in generale mostrando un incremento o piccole fluttuazioni verso il basso (circa del 5%), ad eccezione del corso Igiene Sicurezza e Realizzazione degli Impianti Sportivi, che mostra una flessione diminuendo il valore soglia recuperato l'anno precedente, passando da 72,0% a 67,3%. Tale valore risulta da un generale decremento nei valori delle singole domande (5 sotto i valori soglia come descritto in dettaglio a seguire). In particolare, si sottolinea un ampio recupero del valore IVP soglia del corso Diritto dell'informazione e della Comunicazione, che passa da 67,8% a 79,5%.

In particolare, da una analisi puntuale delle domande dei questionari, ove possibile, si riscontra quanto segue:

Domanda 1. *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?* Per questa domanda da rilevare una ulteriore leggera flessione di LM47-01 (da 63,6% a 62%) e di LM47-22 (da 67,8% a 66,7%) che rimangono sotto il valore soglia, un incremento di LM47-16 (da 58,3% a 69,6%), che si avvicina al recupero della soglia, e un incremento significativo di LM47-17 che raggiunge e supera il valore soglia (da 60,7% a 76,5%).

Domanda 2. *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?* LM47-01 ed LM47-03A rimangono sotto il valore soglia con ulteriore decremento (rispettivamente da 67,7% a 50,0%; da 58,8% a 51,7%), LM47-11A perde il valore soglia (da 76,8% a 66,9%), mentre LM47-17 raggiunge e supera la soglia (da 60,7% a 72,5%).

Domanda 3. *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?* LM47-03A presenta un lieve incremento rimanendo comunque sotto il valore soglia del valore (da 47,1% a 50,6%) mentre LM47-17 recupera circa venti punti percentuali e superando ampiamente la soglia (da 64,3% a 86,3%).

Domanda 4. *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?* Tutti i corsi mantengono il valore soglia ad eccezione di LM47-03A a causa della perdita di un punto e mezzo percentuale (da 70,6% a 69,0%), mentre LM47-17 che ha raggiunto il valore (da 67,9% a 70,6%).

Domanda 5. *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?* Il corso LM47-01 presenta un importante incremento (da 54,5% a 74,5%) e supera il valore soglia; similmente a LM47-17 che l'anno precedente si avvicinava alla soglia presenta un ampio superamento della soglia (da 66,7% a 80,4%).

Domanda 6. *Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?* LM47-01 perde il valore soglia acquisito l'anno precedente (da 72,7% a 60,8%); LM47-03A decrementa un valore già sotto soglia (da 60,6% a 53,5%), LM47-11A presenta un abbassamento venti punti percentuali perdendo il valore soglia (da 80,9% a 66,0%), viceversa LM47-17 recupera ampiamente e supera il valore limite (da 59,3% a 76,5%).

Domanda 7. *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?* LM47-01 riperde il valore soglia recuperato l'anno precedente (da 74,2% a 68,6%), mentre LM47-17 recupera e supera la soglia (da 63,0% a 78,4%).

Domanda 8. *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?* Tutti i corsi mantengono e superano ampiamente il valore soglia.

Domanda 9. *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* Si confermano per tutti i corsi percentuali superiori al valore soglia evidenziando il recupero effettuato da LM47-01 (da 62,1% a 76,0%).

Domanda 10. *È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?* LM47-03A ed LM47-11A perdono il valore soglia recuperato l'anno precedente (rispettivamente da 78,8% a 57,5%; da 78,5% a 63,5%).

In sintesi, si confermano per tutti i corsi percentuali superiori al valore soglia evidenziando il recupero effettuato da LM47-01 (da 62,1% a 76,0%).

CORSO DI LAUREA LM68

Per il Corso di Laurea Magistrale LM68, sono stati compilati complessivamente 1477 questionari, 1311 da studenti frequentanti (88,76%) e 166 da studenti non frequentanti. Rispetto allo scorso A.A. si è osservata una lieve diminuzione percentuale del numero degli studenti frequentanti che hanno compilato il questionario (riduzione pari al 2,9%), ed un lieve aumento, in percentuale, delle risposte provenienti da studenti non frequentanti (+2,73 rispetto allo scorso Anno Accademico, 2018-2019).

Per questo Corso di Laurea Magistrale la valutazione relativa agli IVP, basata su un numero di questionari raccolti superiore rispetto allo scorso anno accademico (1477 vs. 1374), è risultata sostanzialmente sovrapponibile rispetto a quella ottenuta per l'A.A. 2018-2019.

In particolare, l'analisi degli IVP riguardanti gli studenti (A.A. 2019-2020) frequentanti (frequenza > 50%), ha confermato l'assenza di corsi con IVP medio < 70% (IVP Medio: 91,2% range: 79,3-97,4%), ed ha dimostrato un lieve miglioramento rispetto al dato riferito allo scorso anno accademico 2018-2019 (IVP Globale=88,7%).

Nell'arco dello scorso anno accademico, A.A. 2019-2020, in un solo insegnamento sono stati riscontrati valori < 70% per alcuni items, come dettagliatamente riportato nel seguito. Un breve report ed una breve sintesi/confronto tra i dati ottenuti per l'AA 2019-2020 e quelli relativo alla coorte 2018-2019 sarà riportato nel paragrafo seguente.

Domanda 1. *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?* Soltanto in un insegnamento è stato osservato un IVP < 70% per questa domanda.

Precisamente, nell'ambito dell'insegnamento di Legislazione Sportiva E Sicurezza Sanitaria, per questo item è stato ottenuto un IVP pari ad 62,8%, valore inferiore alla soglia del 70% lievemente inferiore anche rispetto a quello ottenuto per l'AA 2018-2019 (68,6%).

Domande 2-10. *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?* In un solo insegnamento è stato ottenuto un IVP < 70% per due tra queste domande, come riportato nel seguito.

Domanda 3. *(Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?),* è da evidenziare il peggioramento di questo IVP per l'insegnamento di Legislazione Sportiva E Sicurezza Sanitaria, (IVP pari al 58,9%, inferiore al valore soglia del 70% ed a quello ottenuto per l'AA 2018-2019, che era pari a 72,7%).

Vale la pena sottolineare che all'interno dell'insegnamento Fondamenti di Sport Olimpico, per la **Domanda 6** è stato ottenuto un IVP=77,4%, valore superiore a quello ottenuto nei due precedenti anni accademici (68,7% e 66,4% per gli A.A. 2017-2018 e 2018-2019, rispettivamente). Alla luce di questo dato questa criticità, evidenziata lo scorso anno all'interno del suddetto Insegnamento, è al momento superata.

Inoltre, è da evidenziare un miglioramento osservato all'interno dell'insegnamento Sport 2: Sport Individuali (nuova denominazione del Corso: "Sport 2: Sport Ciclici"). Specificamente, l'IVP per la domanda 7 è decisamente migliorato, aumentando di circa 30 punti percentuali e passando da 65,4% (A.A. 2018-2019) a 96,8% (AA 2019-2020). Il miglioramento di questo IVP ha avuto ripercussioni positive anche sulla valutazione globale per questo insegnamento (come riportato in seguito).

Domanda 10. Si conferma la criticità che faceva riferimento all'insegnamento di Legislazione Sportiva e Sicurezza Sanitaria, criticità presente peraltro anche nelle valutazioni relative all'A.A. 2017-2018 (IVP=68,6%), Per questo item, l'IVP è pari a 63,5% , lievemente inferiore a quello relativo alla coorte 2018-2019 (68,5%).

In sintesi, il Corso di Laurea Magistrale LM 68 ha ottenuto un IVP medio pari a 91,2%; questo dato è in lieve crescita ed in trend positivo se confrontato a quello ottenuto per l'A.A. 2018-2019 (IVP medio 89,2%), e per l'AA 2017-2018 (IVP medio: 88,4%).

CORSO DI LAUREA LM 67

Sono stati compilati 1493 questionari da studenti frequentanti (96,8%) e 49 da studenti non frequentanti (3,2%), che indica come il numero dei questionari compilati sia aumentato rispetto allo scorso anno e come corrisponda quasi alla totalità degli studenti. Per quanto riguarda i motivi della mancata frequenza, si riscontra come questi siano principalmente da imputare a motivi di lavoro

Dalla valutazione dell'IVP medio emerge come nessun corso abbia un IVP inferiore a 70%, posto come valore di soglia critica, indicando quindi un miglioramento significativo in tutti i corsi valutati.

Dall'analisi delle risposte emergono tuttavia alcune criticità, e si evidenziano valori percentuali sotto il 70% per alcune specifiche domande.

In particolare, per le **domande 1-4 e 10** si evidenziano delle criticità per l'insegnamento di Informatica applicata con IVP rispettivamente di 29,2%, 51,0%, 68,8%, 61,2%; e 63%.

Per la **domanda 1** si ha un IVP di 57% per il l'insegnamento di Test e misurazioni nelle attività motorie preventive e adattate.

Per la **domanda 3** si ha un IVP di 69,6 per l'insegnamento di Posturologia, traumatologia e rieducazione neuro-motoria e un IVP di 66,9% per l'insegnamento di Sociologia della prevenzione, epidemiologia ed educazione sanitaria.

Per la **domanda 6** si ha un IVP di 69,2 per l'insegnamento di Test e misurazioni nelle attività motorie preventive e adattate.

In sintesi, si è notato un miglioramento degli IVP per il corso di LM67, con una correzione delle criticità rilevate negli anni precedenti.

CORSO DI LAUREA LM67/INT

Il questionario di valutazione per il corso di laurea magistrale internazionale LM67/int. è compilato dagli studenti che hanno una soglia minima di frequenza di almeno il 90%.

La struttura del percorso prevede quattro corsi (o moduli) nel primo anno, erogati presso l'Università di Roma Foro Italico, e un corso nel secondo anno, quest'ultimo composto da due diversi tirocini curriculari erogati in tutte le università partner. La valutazione degli studenti relativamente sia ai singoli docenti che ai moduli didattici in cui è organizzata questa Laurea Magistrale (interateneo/titolo congiunto) si può confermare positiva anche per l'A.A. 2019-2020. L' IVP medio totale dei moduli oscilla fra l'82,4% e il 90,5%.

Analizzando i singoli moduli, emergono alcune criticità:

Nel modulo 1 “Biomedical issues in health and exercise”, le attività pratico-esercitative, ove presenti, non sono utili per l’apprendimento della materia per il 65.6% degli studenti.

Nel modulo 2 “Changing behaviour towards a lifelong healthy lifestyle: from childhood to adulthood” il livello di soddisfazione e interesse degli argomenti trattati presenta un valore di poco superiore al valore soglia giudicato positivo del 70% (70,6%).

Valutando le **Intership**, si registra un notevole miglioramento per ciascuna di essa rispetto agli anni precedenti, ad eccezione di quella **di Vienna** che presenta le seguenti criticità:

A livello di corso, si registrano valori al di sotto del 50% per quanto riguarda i metodi di valutazione che non risultano chiaramente definiti per il 41,7%. e per la non proporzionalità fra numero di ore di corso e crediti rilasciati. Presenta un valore non in linea con il valore soglia del 70% anche quello relativo allo studio dei materiali indicati che per il 67% non è adeguato.

A livello di insegnamenti, si registrano alcune criticità per i seguenti quesiti

“I docenti stimolano l’interesse degli studenti” che fa registrare un valore di 66.7% così come si registra una scarsa disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti (66.7%).

Altre criticità si registrano sul rispetto dell’orario delle lezioni rispetto al quale solo il 50% degli studenti conferma quanto indicato sui syllabus e la guida dello studente; soltanto il 58,3% dichiara invece che “L’insegnamento viene svolto in modo coerente con le dichiarazioni sul sito web del corso”.

Poiché i dati emersi dalla valutazione su ESSE3 risultano discordanti rispetto alla valutazione fatta presso l’università partner con tempistica diversa, il PQA si impegna a verificare l’esistenza di un possibile bias legato alla somministrazione del questionario.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO DEL PQA SUL CORSO LM67/INT

Il PQA si riserva di monitorare l’andamento di queste criticità per il prossimo anno accademico insieme con il Presidente del corso di Laurea, Prof. Daniela Caporossi.

Al fine di migliorare la qualità del corso di studio è stato inoltre predisposto con l’ufficio statistico, l’apertura dei questionari per il corso in questione, tenendo presente le specificità dell’erogazione della didattica per moduli e della specificità temporale con cui avviene erogata, differente da quella degli altri percorsi di laurea magistrale del nostro ateneo.

2.1.2 Rilevazione opinione dei docenti sulla didattica e analisi dei risultati.

Come per i precedenti anni, la valutazione della didattica da parte dei docenti si riferisce ai questionari compilati solo dai docenti interni coinvolti nella didattica, indipendentemente se valutati o meno dagli studenti. Rispetto al precedente A.A. 2017-2018, si registra una riduzione del numero di rispondenti che passa da 39 a 26 docenti.

Le criticità che il PQA ha rilevato sono le seguenti:

- Adeguatezza delle aule (67% Laurea magistrale LM 47)
- Adeguatezza delle attrezzature per lo studio e dei locali (68% L22; 67% LM47, 65% LM68);
- Conoscenze preliminari (permane 33% nella LM 47)

- Presenza di coordinamento fra gli insegnamenti L22 (62%) che nel precedente anno accademico era stata eliminata come criticità, si presenta nuovamente nel percorso di laurea triennale. Probabilmente, questo dato è parzialmente imputabile al periodo di transizione del corso laurea triennale da una didattica tradizionale ad una didattica a distanza che potrebbe aver determinato un minor coordinamento fra i corsi. Il PQA si riserva di monitorare questo dato per il prossimo A.A. con il Presidente del Corso di Studio.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO DEL PQA

Poiché si ritiene importante e fondamentale la partecipazione a questa attività di valutazione da parte di tutto il corpo docente, il PQA si impegna a sollecitare e sensibilizzare in maniera più efficace il corpo docente per il tramite di avvisi e comunicazioni (via mail e/o sui profili del singolo docente), fornendo un “remind” a ridosso della scadenza di compilazione dei questionari.

2.1.3. Rilevazione opinione studenti sui Servizi e le Strutture di Ateneo

La rilevazione dell’opinione degli studenti sui servizi e sulle strutture di ateneo è molto positiva, come riportato nella Tabella 1. Rispetto all’A.A.2018-2019 si evince come siano in crescita la qualità dell’adeguatezza degli ambienti didattici rispetto al quale la *governance* ha effettuato ampi investimenti che sale al 78%.

I servizi di Diritto allo studio e Orientamento che salgono rispetto all’A.A. precedente al 76% e al 77%.

Molto positiva è la valutazione sugli uffici di Tutorato specializzato, programmazione didattica, biblioteca e centro linguistico tutti con un valore superiore all’80%.

Si sottolinea inoltre il giudizio positivo (64%) sul Wi-Fi di ateneo, che dopo alcuni anni di valutazione negativa, riesce finalmente ad essere migliorato. Sono stati infatti potenziati i numeri di router presenti nell’ateneo e gli uffici informatici con delegato del Rettore per gli aspetti informatici, hanno predisposto una serie di iniziative volte al miglioramento del servizio.

Rimangono stabili (71%) la valutazione della segreteria studenti e l’ufficio tirocini (79%), su cui peserà sicuramente l’effetto negativo della pandemia sulla capacità delle aziende di reclutare studenti per tirocini e stage.

Negativo rispetto all’A.A. 2018-2019 il risultato delle relazioni internazionali in cui ha pesato enormemente il diffondersi della pandemia che ha reso difficile la gestione delle relazioni internazionali con altri atenei e la stessa gestione di studenti incoming e outcoming.

	IVP 2017/2018	IVP 2018/2019	IVP 2019/2020	Trend 2019/20 vs 2018/19
Adeguatezza degli ambienti didattici	77%	77%	78%	↑
Opinione media ufficio Segreteria Studenti	71%	71%	71%	↔
Opinione media ufficio Diritto allo Studio	75%	75%	76%	↑
Opinione media ufficio Orientamento	73%	72%	77%	↑
Opinione media ufficio Tirocini	80%	79%	79%	↔
Opinione media ufficio Relazioni Internazionali	79%	79%	78%	↓
Opinione media ufficio Tutorato Specializzato	75%	74%	82%	↑
Opinione media ufficio Programmazione Didattica	80%	79%	84%	↑
Opinione media Biblioteca	77%	77%	83%	↑
Opinione media Centro Linguistico	82%	81%	85%	↑
Opinione media Servizio Sanitario	80%	79%	79%	↔
Opinione media Mensa	78%	77%	81%	↑
Opinione media servizio di posta elettronica	81%	81%	87%	↑
Opinione media servizio di wi-fi	58%	58%	64%	↑
Adeguatezza iniziativa "Porte Aperte"	44%	43%	50%	↑
Opinione immagine Ateneo	82%	82%	90%	↑
Adeguatezza supporto ufficio Preorientamento	84%	84%	87%	↑
Adeguatezza supporto preiscrizione altri uffici di Ateneo	84%	83%	88%	↑

Tabella 1. Descrizione della valutazione dei servizi e delle strutture di ateneo.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO DEL PQA

Il PQA si impegna a monitorare con **l'ufficio relazioni internazionali** il grado di soddisfazione degli studenti incoming lì dove nel secondo semestre dell'A.A. 2020-2021 si torni alla mobilità degli studenti.

2.2 Monitoraggio della qualità della ricerca.

Si riportano in questa sezione i dati quantitativi e qualitativi sulla produzione scientifica del Dipartimento dal 2014 al 2019 utilizzando la fonte CRUI-UniBas e aggiornati a novembre 2020. La **Tabella 2** riporta dati generali. Dall'analisi di questi dati generali si osserva una sostanziale stazionarietà del punteggio FFABR. In rapporto al dato nazionale, il punteggio è andato progressivamente a diminuire negli ultimi tre periodi considerati. I prodotti sono costantemente aumentati. I prodotti con coautori internazionali sono molto diminuiti. Lo stesso effetto si riscontra nel rapporto con il dato Nazionale.

Tabella 2

Periodo	2012-2016	2013-2017	2014-2018	2015-2019	Ultima
					variazione %*
Soggetti valutati	62	62	65	68	4.6%
Punteggio medio FFABR (range 0-10)	4.24	4.64	4.72	4.7	-0.4%
Rapporto con dato Nazionale	1.1	1.21	1.19	1.14	-4.2%
Prodotti unici	974	1002	994	1106	11.3%
Prodotti totali	1476	1474	1413	1568	11.0%
%Prodotti di rilevanza internazionale	74.8%	78.0%	79.9%	77.0%	-3.6%
Rapporto con dato Nazionale**	1.57	1.52	1.48	1.45	-2.0%
%Prodotti con coautori internazionali	25.5%	27.60%	32.70%	25.70%	-21.4%
Rapporto con dato Nazionale**	2.62	2.32	2.1	1.5	-28.6%

*Variazione percentuale tra il periodo 2014-2018 e il periodo 2015-2019.

** Il valore 1 esprime l'equivalenza con la media degli Atenei italiani.

La **Tabella 3** riporta il numero dei docenti suddivisi al 31/10/2020 per aree CUN mostrando un aumento di un docente per l'area 05, 10 e 12. Le altre aree sono rimaste stazionarie.

Tabella 3

Aree CUN	numero docenti				ultima
	2012-2016	2013-2017	2014-2018	2015-2019	Variazione %
Area 01 Scienze matematiche e informatiche	1	1	2	1	-50.0%
Area 05 Scienze biologiche	9	9	9	11	22.2%
Area 06 Scienze mediche	30	29	29	29	0.0%
Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione	3	3	3	3	0.0%
Area 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2	2	2	3	50.0%
Area 11a Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche	4	4	4	4	0.0%

Area 11b Scienze psicologiche	6	6	6	6	0.0%
Area 12 Scienze giuridiche	5	5	6	7	16.7%
Area 13b Scienze economiche	2	2	3	3	0.0%
Area 14 Scienze politiche e sociali	0	1	1	1	0.0%
tot	62	62	65	68	4.6%

La **Tabella 4a** riporta la valutazione con Parametri FFABR (Range 0-10) con i dati suddivisi per aree CUN. La **Tabella 4b** riporta il rapporto con il dato Nazionale.

Su 8 aree, 4 sono cresciute, 2 sono rimaste pressoché stabili ed una è peggiorata. Le aree più virtuose sono **11b** e **09**. le aree meno virtuose sono **10**, **12** e **13b**.

Riguardo il rapporto con il dato Nazionale, 4 sono al di sopra e 4 al di sotto. Le aree più virtuose sono **11b** (che supera dell'80% il dato nazionale) e **11a** (+45%). Le aree meno virtuose sono **10** (-39%), **12** (-33%) e **13b** (-34%).

Tabella 4a **Punteggio medio FFABR**

	2012-2016	2013-2017	2014-2018	2015-2019	ultima variazione %
Area 05	5.33	6.16	6.55	5.31	-18.9%
Area 06	4.18	4.56	4.53	4.66	2.9%
Area 09	4.75	6.61	6.61	6.70	1.4%
Area 10				1.50	
Area 11a	2.05	2.60	3.09	3.68	19.1%
Area 11b	7.14	7.43	7.76	8.16	5.2%
Area 12	1.73	1.73	1.72	2.20	27.9%
Area 13b			1.98	2.29	15.7%

Tabella 4b **Rapporto con il dato Nazionale**

	2012-2016	2013-2017	2014-2018	2015-2019	ultima Variazione %
Area 05	1.27	1.47	1.50	1.16	-22.7%
Area 06	0.93	1.02	0.99	0.97	-2.0%
Area 09	0.94	1.31	1.26	1.29	2.4%
Area 10				0.61	
Area 11a	0.92	1.18	1.31	1.45	10.7%
Area 11b	1.65	1.79	1.82	1.80	-1.1%
Area 12	0.66	0.69	0.64	0.77	20.3%
Area 13b			0.63	0.76	20.6%

La **Tabella 5a** riporta la valutazione con Parametri FFABR (Range 0-10) con i dati suddivisi per SSD. La **Tabella 5b** mostra il rapporto con il dato Nazionale.

Su 10 SSD, 2 sono migliorati, 5 sono rimasti pressoché stabili e 3 sono peggiorati. Gli SSD più virtuosi sono **M-PSI/02** e **BIO/13**. Gli SSD meno virtuosi sono **L-LIN/12** e **BIO/10**.

Riguardo il rapporto con il dato Nazionale, 7 SSD sono al di sopra e 3 al di sotto. Gli SSD più virtuosi sono **M-PSI/02** (+76%) e **BIO/13** (+73%). Gli SSD meno virtuosi sono **BIO/10** (-42%) e **L-LIN/12** (-36%).

Tabella 5a

Punteggio medio

SSD	2012-2016	2013-2017	2014-2018	2015-2019	ultima
					Variazione %
BIO/09	5.12	6.45	6.59	6.44	-2.3%
BIO/10			3.24	2.46	-24.1%
BIO/13		7.33	7.35	6.97	-5.2%
ING-INF/06	4.75	6.61	6.68	6.7	0.3%
L-LIN/12			1.56	1.5	-3.8%
M-EDF/01	4.61	5.17	5.04	4.85	-3.8%
M-EDF/02	4.86	5.16	4.97	5.12	3.0%
M-PSI/02	7.95	7.89	7.87	8.48	7.8%
MED/09			4.38		
MED/13	2.21	2.7	3.30	4.09	23.9%
MED/42			5.04	4.67	-7.3%

Tabella 5b

Rapporto Nazionale

SSD	2012-2016	2013-2017	2014-2018	2015-2019	ultima
					Variazione %
BIO/09	1.3	1.56	1.60	1.57	-1.7%
BIO/10			0.81	0.58	-28.4%
BIO/13		1.81	1.75	1.73	-1.1%
ING-INF/06	0.89	1.15	1.12	1.13	0.9%
L-LIN/12			0.66	0.64	-3.0%
M-EDF/01	1.38	1.52	1.26	1.07	-15.1%
M-EDF/02	1.34	1.4	1.31	1.15	-12.2%
M-PSI/02	1.48	1.6	1.66	1.76	6.0%
MED/09			0.89		
MED/13	0.42	0.5	0.57	0.71	24.6%
MED/42			1.12	1.02	-8.9%

Riguardo favorire e potenziare la formazione dei giovani alla ricerca si riporta in **Tabella 6** il numero di assegni di ricerca e di RTD-A e RTD-B acquisiti dal 2014 al 2020

Tabella 6	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Assegni di Ricerca finanziati dall'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0
RTD-A	0	0	0	0	0	1	0
RTD-B	0	1	3	0	3	4	0

Dall'analisi si nota la mancata acquisizione di ricercatori nel 2020 e un'assenza di assegni di ricerca finanziati dall'Ateneo da almeno 7 anni. L'attivazione di assegni di ricerca si basa, attualmente, solo sui fondi dei singoli docenti.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO DEL PQA

Da quando sono disponibili (2015) questi dati sulla produzione scientifica non sono stati utilizzati in alcun modo. Per questo, ai fini dell'AQ, è fondamentale iniziare ad utilizzare i dati sulla qualità della ricerca per intraprendere azioni premiali per i docenti o gruppi più meritevoli ed avviare azioni correttive per i docenti o gruppi con punteggi sotto la soglia Nazionale incoraggiando esperienze formative.

2.3 Attività complementari

2.3.1 Questionario di valutazione della didattica a distanza da parte degli studenti

Il periodo contingentato ha dato origine ad alcune attività complementari tra cui la rilevazione della qualità della didattica a distanza visto che per il corpo docente, così come per gli studenti è stata un'importante esperienza e, per alcuni casi, anche un'opportunità.

Il PQA ha pertanto predisposto un questionario che tenesse conto di alcuni elementi di carattere nazionale derivanti dall'emergenza COVID-19, ma anche di alcune specificità dell'ateneo stesso.

I risultati della rilevazione della didattica a distanza (marzo-maggio 2020) indicano una bassa percentuale di rispondenti (N= 186; 9,11%).

Nonostante questa criticità, i dati positivi indicano una frequenza elevatissima da parte degli studenti pari al 95,1%.

Circa il 93% degli studenti dell'ateneo Foro Italico ha avuto la possibilità di frequentare le lezioni da solo nella stanza.

La modalità maggiormente utilizzata per seguire le lezioni a distanza è stata l'utilizzo del portatile (72.5%) cui si aggiunge un 9.9% che ha utilizzato il pc fisso. Pari percentuale è stata registrata per l'utilizzo del tablet.

Il 73% degli studenti ha dichiarato di non avere avuto problemi di connessione nel seguire le lezioni. La tipologia di connessione maggiormente prediletta è stata l'ADSL 49.5%, mentre il restante 38.5% ha utilizzato la fibra ottica.

La scelta di utilizzare TEAMS come infrastruttura per erogare la didattica a distanza è stata apprezzata dagli studenti in termini di facilità di utilizzo (93,5%). Questo dato positivo è ulteriormente rafforzato dal fatto che l'84.7% degli studenti ha sottolineato che non ci sono stati problemi di natura tecnica legata all'infrastruttura TEAMS.

Le lezioni, seppure erogate a distanza, sono state effettuate "in diretta" per il 70.3%.

Rispetto alle condizioni abituali, circa il 69% degli studenti del Foro Italico ha dichiarato che durante il lockdown ha studiato di più rispetto a periodi di normalità. Allo stesso tempo emerge però che per il 68% degli studenti la qualità del rapporto con il docente è stata inferiore rispetto ai periodi di normalità.

L'interesse suscitato per le lezioni a distanza ha fatto registrare un calo per circa il 52.2%. Soltanto per l'11% invece il dato si è rivelato superiore.

La partecipazione degli studenti della classe alla lezione erogata a distanza è stata inferiore (49%); superiore per il 16.2%.

La difficoltà nel seguire le lezioni a distanza è stata inferiore per il 20.3% degli studenti, mentre superiore per il 24.7%.

L'attenzione richiesta per seguire la didattica a distanza si è rivelata superiore per il 50.5%. Complessivamente, le lezioni a distanza sono state soddisfacenti o molto soddisfacenti per il 48,9% degli studenti del Foro Italico.

Aver mantenuto lo stesso orario di lezione si è rivelata positiva per il 41,8%.

Un dato particolarmente importante e critico riguarda la didattica esercitativa per cui i risultati indicano che il 91.4% degli studenti preferisce la didattica in presenza, dato il contesto particolare di riferimento in cui opera l'Ateneo Foro Italico.

A livello prospettico, i risultati dei questionari indicano che per il 35.9% degli studenti è utile per il futuro ricorrere alla didattica a distanza, così come scegliere delle forme di tutorato a distanza (38.5%).

AZIONE DI MIGLIORAMENTO DEL PQA

Il PQA si impegna ad integrare il questionario fornito ai suoi studenti per la valutazione della didattica a distanza con il questionario che la CRUI ha fornito nel mese di ottobre 2020 per la valutazione del primo semestre dell'A.A. 2020-2021, dato che, il permanere della pandemia ha condotto la task force di ateneo a prendere la decisione di mantenere la didattica a distanza ad eccezione di quella che prevede lezioni pratico-esercitative che sono state svolte in

presenza. Si vaglierà la scelta di un'interfaccia intuitiva per il completamento del task, che potrebbe essere o TEAMS o Google forms.

2.3.2 Questionario di valutazione della didattica a distanza docenti

Esattamente come per la rilevazione della qualità della didattica da parte degli studenti, il PQA si è immediatamente adoperato nella realizzazione di un questionario di valutazione didattica a distanza lato docenti, che dal mese di marzo 2020 ha dovuto erogare la didattica con questa nuova modalità.

A livello di ateneo, la piattaforma utilizzata per l'erogazione della didattica a distanza è stata Microsoft Teams, mentre l'erogazione del questionario è stata effettuata con Google forms in modo da rendere l'interfaccia più comoda e avere quindi un maggior numero di rispondenti.

Il tasso di risposta del corpo docente è stato alto (85.5%) anche se in un Ateneo piccolo come il nostro sarebbe stato auspicabile un valore più vicino al 100% proprio a testimoniare l'importanza del ruolo docente nell'erogazione della didattica a distanza, ma anche di come la didattica a distanza abbia rappresentato una sfida per il docente stesso.

L'82.4% dei docenti ha utilizzato la piattaforma per erogare non solo la docenza ma anche gli esami e solo il 3.9% solo didattica.

Il dato più interessante è rappresentato dal fatto che il 54.9% dei docenti dell'Ateneo non aveva mai erogato didattica a distanza, dato che appaiato con l'età (l'88% dei docenti ha un'età compresa fra 41 e oltre 60 anni), sottolinea un'ottima la capacità di affrontare la sfida del digitale da parte del corpo docente

Per decisione della task force di Ateneo, le lezioni sono sempre state erogate in diretta (97.7%) perché il punto di forza dell'Università "Foro Italico" è proprio la docenza in presenza e in questo momento mantenere quindi un contatto diretto con gli studenti. Altrettanto positiva è la valutazione complessiva del numero della percentuale di didattica erogata on line (95.5%) a testimonianza che l'Ateneo ha risposto con immediata prontezza alla soluzione del problema relativo al diffondersi della pandemia.

La numerosità dei corsi che si è tenuta a distanza si è attestata su un dato superiore alle 70 unità (nel 43.2% dei corsi).

La gran parte dei docenti ha erogato la docenza da casa (65.9%) e la maggior parte ha usato il proprio PC portatile (72.4%). Il 58.6% ha avuto poche difficoltà di connessione anche perché il 48.3% ha dichiarato di avere connessione con fibra ottica.

La preparazione della didattica a distanza ha comportato un maggior impegno da parte del corpo docente. Infatti, il 45.5% ha dichiarato di aver dedicato un po' più di tempo per la preparazione della stessa.

Più della metà dei docenti (56.6%) ha dichiarato che la qualità della didattica è stata la medesima di quella erogata in presenza, ma solo un terzo (34.1%) pensa di aver suscitando lo stesso interesse delle lezioni in presenza.

Riguardo la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, solo il 36.4% dei docenti ha dichiarato che c'è stato spazio per lo studente a fare domande nelle lezioni.

Per quanto riguarda la sezione del questionario riferita agli esami a distanza, si nota che la preparazione degli studenti è stata percepita come uguale per il 48% dei docenti, inferiore solo al 14%.

Il 54.9% dei docenti ha ritenuto moderatamente intuitiva la piattaforma TEAMS e il 68% non ha avuto problemi di fruizione.

Il 31.4% dei docenti si è avvalso dell'aiuto del collega dott. Federico Mari per l'utilizzo della piattaforma.

Per quanto riguarda la formazione per lo svolgimento della didattica a distanza, il 55% del corpo docente dichiara che sarebbe abbastanza utile prevedere dei momenti di formazione e per il 70% sarebbe utile formare non solo su aspetti tecnici, ma anche su aspetti pedagogici.

La soddisfazione complessiva è del 52% da parte dei docenti. Strettamente connesso a questo dato, il 75% dei docenti ha dichiarato che il ricorso ad una didattica mista (decisione poi effettivamente presa dalla task force di Ateneo per il primo semestre dell'A.A. 2020-2021) sia positivo.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO DEL PQA

Alla luce di quanto indicato sulla valutazione della qualità della docenza on line, l'impegno del PQA per il miglioramento della qualità della erogazione della didattica lato docenti sarà la predisposizione di percorsi formativi per i docenti sia su aspetti tecnici che pedagogici insieme con colleghi dell'area.

2.4 Attività "attuative post accreditamento" del PQA

2.4.1 Creazione delle linee guida

In relazione ed a seguito della valutazione dell'ANVUR ricevuta nel mese di aprile 2020 e alle indicazioni fornite nella relazione annuale del NDV (dicembre 2019), il PQA ha ritenuto opportuno procedere con la redazione di Linee guida che potessero essere di aiuto e supporto per l'Analisi e il successivo monitoraggio del processo di Qualità.

In particolare, si è proceduto alla redazione di:

- **Linee Guida per la Didattica** www.uniroma4.it/sites/default/files/LG%20Didattica.pdf
- **Linee Guida per la Ricerca** www.uniroma4.it/sites/default/files/LG%20Ricerca.pdf
- **Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali**
www.uniroma4.it/sites/default/files/LG%20Consultazione%20Parti%20Sociali.pdf
- **Linee guida per la Terza Missione** (*in lavorazione*)

Nel seguito sono riportati in sintesi i principi ispiratori e gli obiettivi di ciascuno di questi documenti che, come sopra indicato, sono stati inseriti e sono reperibili all'interno della pagina web di Ateneo specificamente dedicata al Sistema di Assicurazione della Qualità.

2.4.1.2 Linee Guida per la Didattica

Le linee guida per la Didattica nascono con lo scopo di facilitare l'attuazione dei processi di AQ nella Didattica dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico". Il riferimento principale è il documento ANVUR sulla autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (AVA) che specifica che il PQA, mediante apposite linee guida e attraverso la propria attività di osservazione costante e di coordinamento, si adopera affinché i corsi di Studio e il Dipartimento garantiscano la qualità della didattica. Ciò avviene tramite il ciclo di AQ, attivando i processi necessari alla diffusione di una cultura della qualità della didattica, seguendo standard di produzione e comunicazione di dati, fornendo informazioni e rapporti relativi alla didattica.

La figura 1 presenta lo schema generale delle procedure per il controllo della qualità in ogni corso di studio. Tutte le procedure sono gestite dal CdS e in gran parte resocontate nella compilazione della scheda SUA. L'organizzazione dell'erogazione della didattica è invece gestita da uffici di Ateneo. Il compito del PQA è monitorare e facilitare i processi della qualità didattica in tutte le fasi del ciclo, con un'azione costante di osservazione e supporto, anche fornendo, ove necessario, linee guida specifiche e indicazioni operative.



Figura 1. Ciclo di AQ del CdS

2.4.1.3 Linee guida per la Ricerca

L'obiettivo generale delle linee guida proposte dal PQA è il miglioramento della qualità della ricerca, anche attraverso il periodico confronto dei dati del Dipartimento con i dati nazionali e internazionali sulla ricerca. Per quanto riguarda l'assicurazione della qualità nella ricerca, si è costruito uno schema delle diverse fasi che costituiscono il sistema di AQ per la Ricerca

(Figura 2). Fulcro di questo schema è il Piano Strategico di Dipartimento (PSD) triennale che deve tener conto degli obiettivi per la ricerca del Piano Strategico di Ateneo (PSA). Il PQA deve controllare la sintonia del PSD con il PSA e monitorare che obiettivi, criteri e tempistiche siano esplicitati, e le eventuali valutazioni ricevute siano state prese in considerazione.



Figura 2. Ciclo di AQ della ricerca

Nelle linee guida, sono anche schematizzati gli elementi principali della AQ per la ricerca attraverso il seguente schema (Figura 3) dove il colore verde riporta strutture di Ateneo, in blu le strutture di Dipartimento e in rosso le attività di PQA.

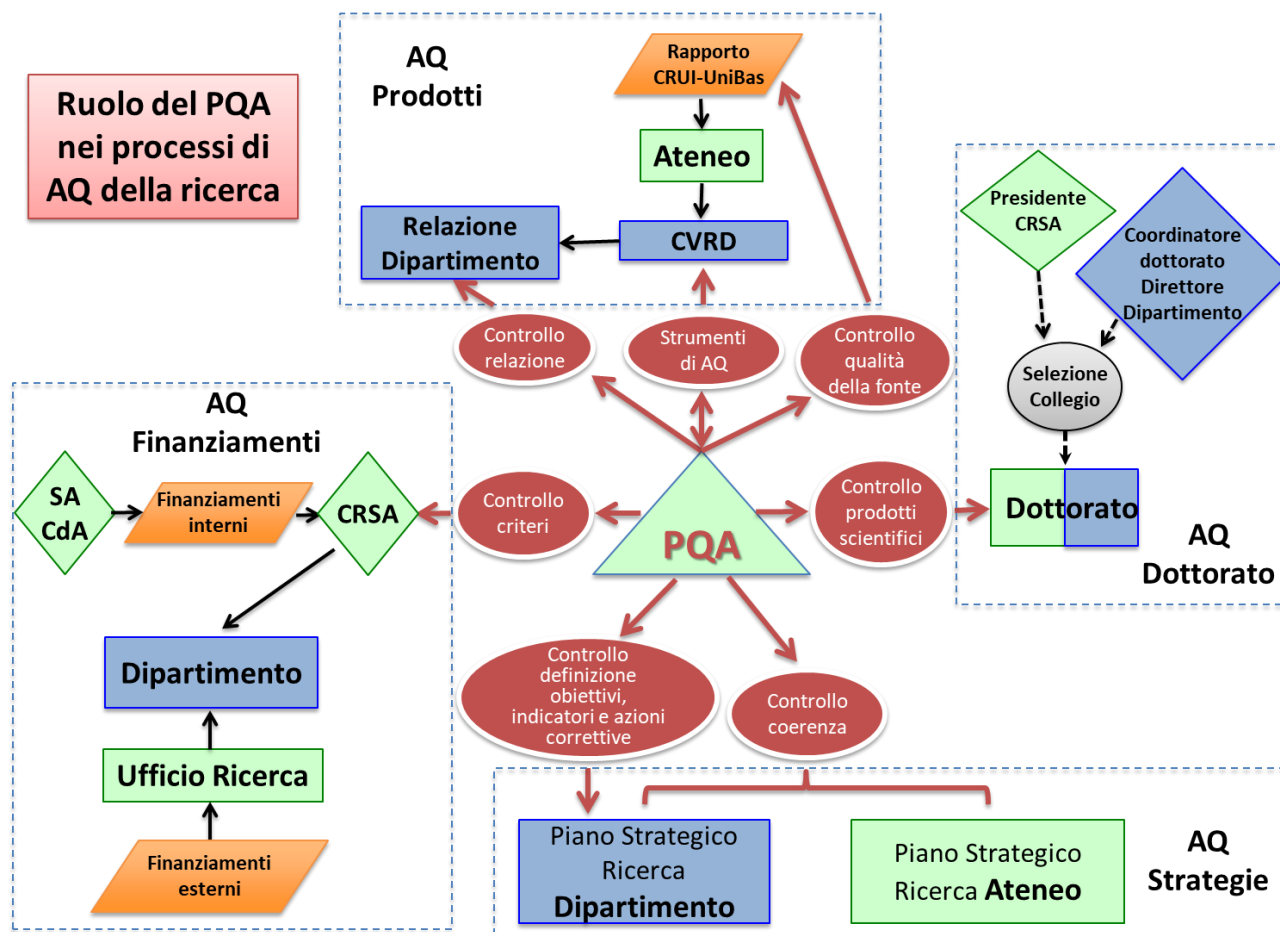


Figura 3. Rappresentazione della mappa dei flussi per assicurazione qualità della ricerca

Infine, il PQA ha fornito al Dipartimento alcune indicazioni operative sulle modalità di pubblicazione dei documenti al fine di renderli disponibili al pubblico e a futuri valutatori in maniera chiara ed organizzata.

2.4.1.4 Linee guida per le parti sociali

La redazione della SUA-CdS prevede la consultazione delle parti sociali, sia per progettare nuovi corsi di studio, sia per confermare/modificare la struttura di corsi già attivi.

L'università deve tenere conto della domanda formativa che emerge dal tessuto economico e sociale: i corsi offerti devono essere coerenti con i bisogni di professionalità del mercato del lavoro.

Il meccanismo di consultazione alimenta il legame tra università e attori esterni; messi nelle condizioni di offrire il loro contributo ai processi decisionali che riguardano l'attività di formazione, gli attori esterni acquisiscono una maggiore coscienza degli effettivi spazi di fattibilità e delle opportunità entro cui agisce l'università. Questo legame può risultare decisivo dal punto di vista delle possibilità di lavoro dei laureati: la rete che si costruisce con attori esterni è uno strumento a favore del placement più potente di qualsiasi analisi occupazionale.

La consultazione è particolarmente importante quando, nel quadro dell'autonomia dell'università, si propongano dei corsi nuovi. L'istituzione di nuovi corsi di studio è

subordinata a un'analisi di contesto, valutata in prima istanza dai Comitati Regionali di Coordinamento delle Università, che essenzialmente deve tenere conto dei seguenti elementi:

- numerosità e qualità di corsi di studio analoghi presenti nell'area geografica di riferimento, che impattano sulla necessità e sull'opportunità di istituire corsi della medesima classe;
- numerosità e qualità dei portatori d'interesse consultati;
- rispondenza tra i profili professionali da questi richiesti e i piani di formazione previsti nei corsi di studio.
- La consultazione nel caso di corsi già attivi

È necessario rivedere annualmente l'offerta formativa perché la domanda di professionalità possiede contenuti scientifici e culturali mutevoli ed evolve in parallelo con il miglioramento delle competenze e lo sviluppo delle tecnologie.

In conclusione, la consultazione è un momento fondamentale nella relazione tra sistema universitario da una parte e mondo socioeconomico territoriale - ma anche nazionale e internazionale - dall'altra, e rappresenta uno degli elementi che hanno determinato (D.M. 270/2004 – art.11, comma 4) la flessibilità e la continua revisione dell'offerta formativa.

Il comitato d'indirizzo/consultazione deve includere competenze ed esperienze sufficientemente diversificate, in modo da poter orientare le scelte curriculari su percorsi in grado di assicurare ai laureati un inserimento lavorativo coerente con la nozione di occupabilità sostenibile; oltre al mondo imprenditoriale del lavoro, sono interlocutori possibili attori del mondo della pubblica amministrazione, di associazioni professionali, del terzo settore, del volontariato, della cooperazione e, non ultimo, il mondo degli ex-studenti (alumni). Nel caso di corsi internazionali, è necessaria la consultazione di interlocutori internazionali. La composizione può essere aggiornata e arricchita ogni anno.

La consultazione è responsabilità dell'intero Collegio didattico; tuttavia, la realizzazione della medesima può essere affidata a un numero più limitato di persone che riportano e discutono nel Collegio le informazioni ricevute.

Le parti sociali/ il comitato di indirizzo del CdS devono ricevere per tempo il materiale informativo che descrive le caratteristiche del corso.

La tempistica della procedura è diversa nel caso si progettino corsi nuovi (dove i tempi sono più lunghi, anche per la messa a punto delle analisi di contesto e i passaggi attraverso i Comitati Regionali di Coordinamento delle Università sopra descritti) ovvero si tratti della revisione di un corso esistente.

Nel caso di revisione periodica di corsi esistenti, la tempistica è fissata in base alla scadenza della presentazione dell'offerta formativa per l'anno accademico successivo. Poiché l'approvazione dell'offerta didattica da parte del Consiglio del CdS è fissata intorno alla metà di giugno, ci si dovrà attivare con l'invio del materiale informativo alle parti sociali nel mese di aprile, dedicando il mese di maggio agli incontri con i vari interlocutori e il mese di giugno alle riunioni del Collegio. Tuttavia, è bene che la revisione e l'eventuale ampliamento della composizione del comitato di consultazione/indirizzo inizi con grande anticipo (con l'inizio dell'a.a.) e resti aperta durante tutto l'anno fino all'invio del materiale informativo e anche oltre, perché dalle consultazioni con gli attori esterni già noti potrebbe emergere il suggerimento e l'opportunità di consultare altri referenti.

Il materiale informativo che descrive le caratteristiche del corso deve essere scritto in forma chiara, comprensibile e sintetica; si allega una scheda delle informazioni da fornire a titolo di esempio. Questo materiale va inviato in anticipo rispetto al momento della consultazione.

Si possono predisporre dei questionari per chiarire il tipo di informazioni utili; si allega un questionario a titolo di esempio. Anche questo materiale va inviato in anticipo rispetto al momento della consultazione.

Si devono prevedere incontri con i vari interlocutori esterni; questo può avvenire in modo separato o in modo congiunto. La consultazione può avvenire in presenza ovvero a distanza.

Gli incontri sono gestiti dal Presidente del CdS insieme a uno o più membri del Gruppo Qualità del CdS e, ove si ritenesse utile, con il contributo della Giunta.

I commenti e i contributi degli interlocutori esterni sono sintetizzati dal Presidente del CdS e dal Gruppo Qualità del CdS, che li propongono alla valutazione del Consiglio di Corso.

È necessario che tutti i passaggi della consultazione siano tracciati in appositi verbali redatti dal Presidente del CdS.

In esito alla consultazione, il Presidente e il Collegio del CdS decideranno gli interventi da operare sul corso per ovviare alle eventuali criticità emerse e rendere il corso più adeguato alle esigenze rappresentate dalle realtà lavorative interpellate.

Tutti i passaggi della consultazione (incluso le decisioni finali) sono tracciati nei verbali redatti dal Presidente del CdS e conservati agli atti del corso di studio, in modo che lo storico non si perda. In questo modo, ogni consultazione si svolge avendo ben presenti anche i contenuti delle consultazioni precedenti.

L'esito della consultazione con le parti sociali deve essere riportato nella Scheda Unica Annuale dei corsi di studio (SUA-CdS, quadro A1.b), accompagnato da una sintesi dei lavori svolti e dei metodi utilizzati.

SEZIONE 3

3.1 Attività di miglioramento processo di AQ

Al fine di una più efficace comunicazione sui processi di qualità, nel corso dell'anno il PQA ha proceduto ad una riprogettazione della sezione del sito web di Ateneo dedicata al sistema di Qualità di Ateneo.

Le attività si sono incentrate su:

- Riorganizzazione dei contenuti e delle informazioni riportati in due distinte aree, una dedicata alla composizione, funzionamento e alle attività direttamente riconducibili al PQA (al percorso Governance > Organi di controllo) ed un'altra per il "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", indicante gli attori e i documenti significativi che intervengono nel processo di qualità (www.uniroma4.it/?q=taxonomy/term/256)
- Aggiornamento della normativa di riferimento

- Revisione dei testi descrittivi

SEZIONE 4

Questa sezione è dedicata alla individuazione di alcune attività che guideranno le azioni del PQA il prossimo anno, posto che è impegno del PQA definire nei primi giorni del 2021 delle riunioni organizzative con NDV e CPDS per ulteriormente migliorare il processo dei flussi all'interno dell'ateneo.

4.1 Attività del PQA programmate nel 2021

CRITICITÀ	SOLUZIONE
<i>Invio questionari IVP</i>	Informatizzare la distribuzione e valutazione degli IVP docenti/studenti.
<i>Definizione attività Terza Missione</i>	A partire da gennaio 2021 saranno indette alcune riunioni con gli organi di governance per meglio definire le linee di demarcazione fra attività del dipartimento e attività della Fondazione.